



Buona Prassi

Tipo di Ente

Comune

Nome Ente

Comune di Napoli

Titolo

Disciplina degli orari di apertura e chiusura delle sale giochi autorizzate di cui al Regolamento "Sale da gioco e giochi leciti"

Settore di intervento

Gioco d'azzardo

Obiettivi

Motivazioni:

- Elevata diffusione del gioco d'azzardo tra i minori
- Alto numero di violazioni amministrative censite dall'AAMS
- Interessi della criminalità organizzata ed esplosione della microcriminalità

Obiettivi:

- Limitare il gioco d'azzardo minorile, rendendo indisponibile il gioco d'azzardo nelle fasce orarie più appetibili ai giovani
- Costruzione di una rete culturale e sociale per affrontare la presenza invasiva dell'azzardo
- Sensibilizzare la cittadinanza sui rischi connessi al gioco d'azzardo compulsivo

Metodologia adottata

- Redazione di una prima delibera di giunta, che ha anticipato i punti qualificanti del Regolamento, del distanziometro e delle agevolazioni fiscali resi operativi in seguito
- È stato reso indisponibile il patrimonio immobiliare del Comune a ospitare strumenti e apparecchi per il gioco d'azzardo.
- Incontri e iniziative pubbliche sul tema promosse dalla società civile e coinvolgimento dei soggetti del territorio, a cominciare dalle ASL e dalle associazioni. Il Terzo settore ha rappresentato la sentinella sui territori, segnalando situazioni, difficoltà, spunti di intervento.
- Adesione al Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo
- Approvazione del nuovo Regolamento comunale, cui ha fatto seguito, nell'aprile 2016, specifica ordinanza del Sindaco sulla limitazione degli orari delle sale da gioco. Accanto al Regolamento è stata definita inoltre la creazione di un tavolo di lavoro permanente con tutti i soggetti coinvolti - comprese le ASL e le associazioni sui territori - nella prevenzione al gioco d'azzardo patologico
- Nel Regolamento viene specificato che il distanziometro è valido anche in luoghi distanti meno di 200 metri da sportelli bancari, postali, bancomat, agenzie di prestiti, di pegno o attività in cui si eserciti l'acquisto di oro, argento, oggetti preziosi, allo scopo di non incentivare il gioco attraverso la disponibilità immediata di denaro contante.

Soggetti coinvolti nella realizzazione

Altri enti pubblici, Associazioni (culturali, di volontariato, sportive...)

Risultati e criticità

Data la vicinanza temporale dell'entrata in vigore delle norme, il Comune non può fornire ancora dati significativi sui risultati prodotti. È stato costituito un gruppo di monitoraggio nel mese di settembre del 2016, composto da funzionari interni all'Amministrazione, membri dell'ASL e altri soggetti esterni. Il Comune ritiene che vadano verificati gli esiti, anche allo scopo di migliorare gli interventi. Vi è ad esempio il problema di monitorare tutte quelle attività che ospitano apparecchiature come le VLT, ma in cui il gioco non è l'offerta prevalente. Perché vi sono decine di esercizi che sfuggono alla regolamentazione, aprendo una contraddizione su cui va trovato il modo di intervenire.

Difficoltà incontrate e soluzioni adottate

Come accaduto per molti altri Comuni che hanno adottato provvedimenti in materia di gioco d'azzardo, anche il Comune di Napoli ha dovuto far fronte a numerosi ricorsi presentati dagli esercenti delle sale da gioco, avversi al Regolamento e all'ordinanza sulla limitazione degli orari.

Il TAR della Campania si è pronunciato nel merito con la sentenza n. 1.567 del 2017, respingendo gran parte dei motivi addotti nei confronti dei due provvedimenti. I giudici amministrativi hanno espresso apprezzamento sull'istruttoria svolta dal Comune in merito alle dimensioni del fenomeno del gioco d'azzardo patologico, ritenendo pienamente legittime le disposizioni sulla collocazione degli esercizi commerciali - che trovano fondamento sia come misure di carattere socio-sanitario, che nei poteri di natura urbanistica spettanti all'amministrazione comunale - sull'applicazione della nuova normativa anche ai titolari delle licenze preesistenti, in quanto il termine di 5 anni per l'adeguamento appare congruo, come affermato in precedenti sentenze anche dal Consiglio di Stato, e sulla limitazione degli orari di apertura.

Accolti invece i ricorsi sul divieto di pubblicità - in quanto la normativa nazionale prevede solo limitazioni in termini di tempi, spazi e modalità - e dell'obbligo di comunicazione al Comune delle variazioni del numero di apparecchi nelle sale giochi, poiché competenza esclusiva dello Stato.

Costi e finanziamenti

Tempi

Data di inizio

Data di eventuale conclusione

Documentazione

[link copiati da mail; se ci sono allegati, caricarli nella media gallery del sito e aggiungere qui i relativi link]